



Lorenzo Manganiello

Co-autore del libro e Responsabile sviluppo associativo e relazioni AIAS



Costruire identità. Riconoscersi nella storia per proiettarsi nel futuro

Un anniversario che è anche una riscoperta del senso associativo condiviso. Cinquant'anni dopo la sua fondazione, AIAS continua a rappresentare una casa comune per chi lavora ogni giorno per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Una casa fatta di idee, pratiche, esperienze e valori condivisi. Ma anche di identità. Un'identità professionale e culturale che si è forgiata nel tempo, grazie all'impegno costante di centinaia di soci attivi su tutto il territorio nazionale.

Per celebrare questo percorso, AIAS ha scelto di raccogliere e restituire la sua memoria tramite la ricondivisione del volume *Storia di AIAS*, scritto da Mario Casati e Lorenzo Manganiello.

Il libro racconta mezzo secolo di vita associativa intrecciando cronaca, documentazione e testimonianze, ma soprattutto fa emergere lo spirito che ha dato forma alla nostra comunità professionale.

Nelle sue pagine non troviamo solo l'evoluzione di un'organizzazione, ma la visione che ha spinto AIAS a interpretare i bisogni del mondo del lavoro e a rispondere alle sfide della prevenzione con strumenti nuovi.

Dalla nascita spontanea dell'associazione, figlia del vuoto lasciato dal CIAS, alla costruzione di una rete stabile di relazioni tra professionisti, enti e istituzioni: ogni capitolo del libro è anche una riflessione sul senso dell'essere parte di un progetto collettivo.

In questo, la narrazione del libro restituisce anche il valore del tempo lungo.

Un tempo fatto di pazienza, perseveranza, confronto.

Un tempo che oggi appare tanto più prezioso quanto



più veloce è il ritmo che scandisce le trasformazioni della nostra epoca.

Fermarsi a leggere questa storia, allora, non è solo un esercizio di memoria.

È un atto di consapevolezza.

Nei primi anni di attività il numero dei soci passò dalle poche decine iniziali ad alcune centinaia, raggiungendo quota 450 alla fine degli anni '70. La crescita lenta e continua permise, in quegli anni, di avviare l'attività interna, di acquisire una sufficiente dimensione organizzativa e di perfezionare e proporre ai Soci iniziative professionali allineate con le loro richieste. La richiesta continua di informazioni era diventata ormai un'esigenza incentivata anche dall'intraprendenza espressa dalle prime iniziative che si cominciavano a organizzare. Senza ombra di dubbio l'argomento più importante, che ha influito perfino sulla fondazione dell'Associazione, fu la promulgazione della Legge 833/78, che prevedeva l'istituzione dell'S.S.N. (Servizio Sanitario Nazionale) del 23 dicembre 1978. L'istituzione dell'S.S.N. decretò la fine del sistema mutualistico in Italia, regolando le competenze e strutture sanitarie, organizzando le prestazioni e le

funzioni del neonato sistema sanitario e del personale addetto.

Se la sanità e la sua organizzazione venne così regolata, la prevenzione degli infortuni, la sua organizzazione (sia a livello centrale che territoriale) e le attività a essa collegate vennero riorganizzate. Infatti i compiti svolti fino a quel momento dall'Ispettorato del lavoro in materia di prevenzione, di igiene e di controllo sullo stato di salute dei lavoratori, vennero attribuiti all'unità sanitaria locale. Inoltre venne istituito l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, da porre alle dipendenze del Ministro della sanità (I.S.P.E.S.L.), con specifiche competenze in materia di prevenzione, consulenza tecnico-scientifica, ricerca, studio, sperimentazione ed elaborazione delle tecniche per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

(Pagg. 53-54)

*Primo Congresso
AIAS - FAST
"Ruolo e contributo
dell'addetto alla sicurezza
per la prevenzione
dei rischi professionali"*

Milano 26 giugno 1979



SCOPRI DI PIÙ

Rileggi i momenti fondativi, i cambiamenti vissuti e le persone che hanno costruito questa lunga storia. Scarica gratuitamente il libro *Storia di AIAS* dal sito ufficiale:

www.aias-sicurezza.it/storia-di-aias-a-cura-di-mario-casati-e-lorenzo-manganiello/s2ee107f9